

PRODOTTI DA RAS A GENERALI: ECCO CHI SONO I BIG IN CAMPO PER LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

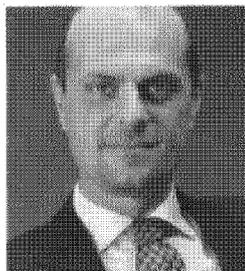
Quel trattamento di inizio rapporto

Con la riforma del tfr decolla il mercato della pensione assicurativa. Anche grazie a un restyling dell'offerta

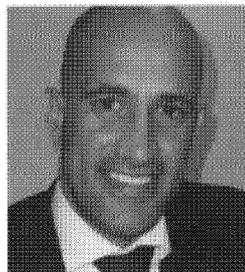
Il mondo assicurativo è in grande fermento per non perdere il treno d'affari dalla previdenza integrativa. I player sono in corsa contro il tempo per arrivare puntuali all'appuntamento con i lavoratori che, entro il 30 giugno, devono decidere il destino del loro tfr. Bisogna, però, adeguare i prodotti alla nuova normativa e rispondere alla Covip che chiede la riduzione dei costi. Così, c'è chi fa il restyling ai vecchi prodotti e chi ne sforna altri, totalmente nuovi.

Il gruppo Allianz Ras è sceso in campo con un'offerta previdenziale completamente rinnovata, con prodotti senza caricamenti frontali, una rete di consulenti dedicati esclusivamente alla popolazione della terza e quarta età e una serie di servizi assistenziali. «Perché» spiega **Alessandro Scarfò**, dg di Ras (prossima Allianz spa), responsabile per le attività assicurative del gruppo, «la sfida sulla previdenza non si giocherà solo sulla gestione delle risorse finanziarie e le rendite più cospicue, ma sul numero e la qualità dei servizi erogati

in aggiunta o in alternativa al vitalizio». In questa logica, Ras ha stipulato un accordo con Arkimedica che provvederà alla ricerca e gestione di badanti, al ricovero in case di riposo e istituti riabilitativi. C'è, poi, il problema di dove destinare il tfr. E, allora, per assistere aziende e lavoratori nella fase decisionale, il gruppo ha messo a disposizione dei professionisti una rete di consulenti e un sito, attraverso cui è possibile monitorare la propria posizione previdenziale. «Infine» prosegue Scarfò, «i prodotti: la maggiore novità è rappresentata dal fondo pensione per le multinazionali. Si chiama Allianz european pension e segue il dipendente durante i vari trasferimenti nelle sedi europee, offrendo soluzioni previdenziali, gestione patrimoniale, rendicontazione



Enrico Clemente, delle Generali. In alto, Alessandro Scarfò (Ras)



e report uniformi. A cambiare è solo il regime fiscale e normativo. In attesa dell'armonizzazione, il fondo adotterà in ogni Paese le leggi locali».

A raccogliere la sfida della previdenza sono due tipologie di player: le società di gestione, che propongono fondi pensione aperti e negoziali, e le compagnie assicurative, che accanto a questi prodotti (di solito rivolti alle aziende per adesioni collettive) mettono anche piani di previdenza individuale (pip). Prodotti ibridi (finanziari e assicurativi), a cui è abbinata una polizza vita. Quando

l'uno e quando l'altro? «I pip» spiega **Enrico Clemente**, responsabile previdenza complementare del gruppo Generali, direzione Italia, «sono dedicati ai lavoratori autonomi, liberi professionisti e ai dipendenti che vo-

LE STRATEGIE E LE POLIZZE DI MEDIOLANUM VITA

Prendiamo esempio dai Paesi anglosassoni

«In un orizzonte temporale lungo», racconta **Edoardo Fontana Rava**, responsabile marketing prodotti di Banca Mediolanum, «la previdenza privata potrà addirittura offrire una rata pensionistica più alta della pubblica, come è accaduto nel mondo anglosassone che ha una antica tradizione nella previdenza privata che, negli Usa, è addirittura nata prima di quella pubblica». Oltreoceano, infatti, è diverso lo stile di gestione. La previdenza pubblica americana investe i contributi dei lavoratori



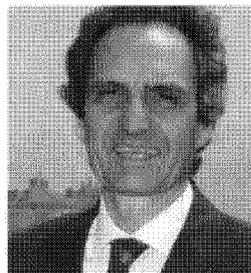
Edoardo Fontana Rava

in titoli di stato che sono sicuri, ma che offrono sempre rendimenti risicati. Al contrario, i fondi pensione privati hanno sempre investito anche in Borsa con ritorni più elevati che, in tempi lunghi, significano patrimoni di gran lunga più cospicui. «Oggi il patrimonio della previdenza privata Usa ammonta a 14.500 miliardi di dollari. Sette volte superiore a quello della pubblica che si ferma a 2 mila miliardi. Anche in Italia è possibile replicare il risultato».

L'offerta di Mediolanum Vita comprende un fondo pensione aperto e un pip, Mediolanum tax benefit new. Quest'ultimo prevede tre linee di investimento che si distinguono per l'entità della componente azionaria che va dal 30% per la prudente, al 60% per la media fino al 90% della più aggressiva con diversificazione su tutti i mercati mondiali. In fatto di costi, per il pip, la novità è il riconoscimento di un bonus pari ai caricamenti pagati (3% sui premi versati) rivalutati al tasso del 6% annuo, ma solo se il piano di accumulo sarà portato a termine.

gliono sviluppare un proprio piano pensionistico, in modo individuale. Il fondo pensione aperto, invece, si rivolge, di solito, alle adesioni collettive aziendali, ma può prevedere anche adesioni individuali». Agli aderenti singoli, la compagnia assicurativa triestina offre due possibilità: il fondo aperto Previggen valore e il pip Valore pensione. Quest'ultimo, con diverse opportunità di scelta: dalla tradizionale gestione separata (con garanzie di rendimento minimo e consolidamento annuo dei risultati) al fondo azionario europeo, leggermente più rischioso, ma con un'aspettativa di rendimento più elevato. In alternativa, si può optare per due linee miste, dove il fondo interno è combinato con la gestione separata per determinare quattro diversi profili d'investimento.

«Una soluzione flessibile» aggiunge Clemente «che consente anche di modificare, nel tempo, la contribuzione per adeguarla alle capacità di risparmio». Il gruppo Generali completa l'offerta con fondi pensione



Luigi Lana, di Reale Mutua. In alto, Alessandro Foti di Fineco

aperti che fungono da negoziali per aziende, accessibili anche da dipendenti privi di fondi di categoria. Si chiama Previggen global e comprende tre linee di investimento. In particolare la linea obbligazionaria, che nell'ultimo quinquennio ha reso mediamente il 4,3% annuo e garantisce un rendimento minimo dell'1,75% annuo, è un prodotto indicato anche per accogliere il tfr.

Per affrontare il conto alla rovescia sul tfr, Reale Mutua ha predisposto un nuovo asset allocation all'interno del fondo pensione aperto Tesecq,

con quattro linee di investimento (garantita, prudenziale, bilanciata, sviluppo) che hanno una peculiarità: quella di essere diventate etiche. Tutti e quattro i portafogli, d'ora in poi, investiranno solo in titoli di aziende socialmente responsabili. «È una scelta in coerenza con lo statuto mutualistico della compagnia», spiega il dg Luigi Lana. «Inoltre, per conciliare etica e rendimenti, abbiamo dato anche una bella sforbiciata ai costi di gestione che, su tutte le li-

nee per le adesioni collettive, si attestano allo 0,65%».

L'eticità è sicuramente un valore aggiunto a cui si è rifatto anche il gruppo Unipol che ha adottato questo stile di gestione in una delle quattro linee del fondo pensione Unipol insieme. E ancora, all'insegna dell'innovazione, ai tre fondi pensioni aperti (Unipol previdenza, futuro, insieme) è stato abbinato uno speciale pacchetto di servizi che comprende anche il sito online Previtel dove si possono controllare versamenti e rendimenti. «Un'altra caratteristica dei nostri prodotti» spiega Domenico Siciliano, responsabile fondi pensione di Unipol, «è la modalità di contribuzione. È, infatti, possibile modificarla in qualsiasi momento».

Per le piccole e medie imprese il gruppo Zurich ha predisposto un fondo pensione aperto chiamato Zurich contribution (a contribuzione definita con tre comparti di gestione). L'offerta della compagnia svizzera comprende anche un Pip (Vipensione) che ha la peculiarità d'investire il 100% dei premi in due tipologie di gestione distinte: la unit linked Eurovip e una gestione interna separata Vip. Completa la gamma prodotti il fondo pensione aperto, distribuito da Deutsche Bank e battezzato

LA FORMULA DI UBI-BPU

Prodotti flessibili che si adattano al rischio

Si può definire un evergreen, il fondo pensione aperto Bpu-Previdenza, proposto dal gruppo bancario Ubi-Bpu. «È un fondo aperto anche a chi non percepisce reddito, come casalinghe e studenti» spiega Andrea Gorlato, responsabile comunicazione e marketing del gruppo bancario, «naturalmente vi possono accedere tutte le categorie dei lavoratori: professionisti, autonomi, dipendenti del settore privato e pubblico che, pur avendo aderito a un fondo negoziale, abbiano ancora dello spazio di deducibilità fiscale, ed è adatto anche per chi è già

prossimo alla pensione, ma vuole aumentare la rata del vitalizio pubblico».

Bpu previdenza dispone di cinque comparti differenziati per livello di rischio e rendimento. Quattro di questi, sono gestiti da Bpu Pramerica, la società di gestione del risparmio di casa. Del quinto, invece, se ne occupa Bpu assicurazioni vita. È prevista anche una linea che garantisce un rendimento minimo annuo dell'1,5%. «Una

volta all'anno» aggiunge Andrea Gorlato, responsabile comunicazione e marketing del gruppo bancario, «è possibile cambiare linea d'investimento più



Andrea Gorlato, di Ubi-Bpu

adeguato al proprio profilo di rischio che può cambiare nel tempo, anche in base all'approssimarsi della data di pensionamento». Per chi ha dubbi sulla scelta, anche solo per la destinazione del tfr, può avvalersi dell'assistenza di consulenti, presso le filiali della banca.

zato Zed omnifund, con cinque diverse linee di gestione: dalla garantita all'azionaria che per policy investe su titoli azionari di tutto il mondo, ma di preferenza europei.

«Anche in Aviva» spiega il direttore generale **Giampaolo Chinni** «ci siamo preparati per la sfida della previdenza complementare con fondi pensioni aperti adeguati alla nuova normativa e un pip che sono in fase di approvazione definitiva; in questo momento, come tutti, possiamo solo raccogliere adesioni». I due fondi, già in distribuzione, che si rivolgono sia ad aziende per adesione collettive, sia a singoli aderenti sono, invece, Aviva Life che è distribuito dal gruppo Banca delle Marche e Xelion Sereno, distribuito dalla rete di promotori di UnicreditXelion.

Dal canto loro, le società di gestione scendono in campo con fondi pensione a basso costo, gestiti nella logica di massima diversificazione e mirando al migliore rendimento. Finora Caam sgr (gruppo francese Crédit Agricole) ce l'ha fatta. Il fondo Secondapensione continua a snocciolare brillanti performance in tutte e cinque le linee. In tre anni, la linea difensiva si è rivalutata del 5,42% mentre la più aggressiva detta Espansione del 42,61%. «Secondapensione» spiega

Nadia Vavassori, responsabile fondi pensione di Caam sgr, «è caratterizzato da una struttura multicomparto che consente di riallocare la propria posizione su più comparti contemporaneamente e di aderire ai tre programmi Lifestyle per trasferirsi da un comparto a un altro in modo automatico, in funzione degli anni mancanti al pensionamento».

Ma, la vera novità dei fondi pensione aperti è rappresentata dalla gestione dinamica, adottata da un numero crescente di gestori di patrimoni collettivi. Sono comparti, su cui l'aderente si posiziona in funzione degli anni che gli mancano al pensionamento e automaticamente il gestore riduce gradualmente la componente azionaria per diminuire il profilo di rischio. I primi esempi vengono da Pioneer investment e da Capitalia am. Per consentire lo spostamento graduale verso il comparto più adeguato, Pioneer investment, nel suo fondo Unicredit previdenza, oltre alle cinque linee tradizionali, dalla difensiva alla

aggressiva, ha previsto otto comparti chiamati Data target strutturati sul numero di anni che dividono l'aderente dal giorno della pensione. Sono linee d'investimento che coprono un arco temporale di 40 anni (dal 2010 al 2050). All'aderente basta scegliere il comparto in base al quinquennio in cui ricade la data presunta del proprio pensionamento e il gestore penserà al resto. Per esempio, chi andrà in pensione nel 2027 si posizionerà su Data target

2025 (che copre i pensionamenti che vanno dal primo gennaio 2025 al 31 dicembre 2029). Il gestore cercherà di ottenere il massimo accrescimento del capitale con un più alto controllo del rischio man mano che ci si avvicina alla scadenza. Il profilo di rischio sarà quindi medio-basso fino al 2019 e decisamente basso dopo il 2020. «Con Unicredit previdenza e, in particolare con le linee Data target, abbiamo voluto creare soluzioni dinamiche ed efficienti in un orizzonte di lungo periodo» dice **Cinzia Tagliabue** di Pioneer inve-



Massimo Gillo (in alto) e Nadia Vavassori di Caam sgr

LE SOLUZIONI DI EURIZONVITA

Quattro linee per investire al meglio il proprio tfr

È già pronto sulla rampa di lancio il Progetto pensione bis, il pip firmato da Eurizonvita che sarà disponibile sul mercato a partire dal prossimo 2 maggio, dove si potrà convogliare anche solo il tfr. Azzerati tutti i costi, i contributi saranno integralmente investiti.

Due le soluzioni possibili: Garantita e Dinamica. Nel primo caso, i contributi sono investiti nella gestione separata Ev previ che garantisce un rendimento annuo composto dell'1,75% e il consolidamento annuale dei risultati. Nella seconda linea, i contributi saranno suddivisi tra il fondo

interno Ev strategia internazionale e Ev previ, secondo percentuali definite che saranno modificate automaticamente con l'avvicinarsi dell'età pensionabile.

Nel portafoglio della soluzione Dinamica il ribilanciamento avviene ogni cinque anni con una progressiva riduzione della componente azionaria per diminuire il rischio. Durante il piano di accumulo si può anche modificare l'entità della contribuzione. Al momento della pensione, il sottoscrittore, poi, può ottenere la liquidazione del capitale, fino al 50% del

montante e il restante sotto forma di vitalizio, con quattro opzioni: rendita con contro-assicurazione al 100%; soluzione rivalutabile; vitalizio reversibile; rendita certa. Nel primo caso sarà riconosciuto un capitale agli eredi. Nella seconda ipotesi è garantita solo la rendita al titolare. Nel terzo caso, il vitalizio potrà essere girato ai superstiti pre designati. Nell'ultima ipotesi, il vitalizio è erogato al titolare solo fino al raggiungimento dell'ottantacinquesimo anno e agli eredi per gli anni mancanti, in caso di decesso anticipato del titolare.

stments. «Questa soluzione consente ai giovani di potersi fin da subito posizionare su investimenti con maggiore componente azionaria; la posizione sarà poi gestita attivamente dal team di gestione, senza alcun ulteriore intervento da parte del sottoscrittore».

Capitalia am, invece, propone lo stesso meccanismo nelle linee Obiettivo all'interno di Pensione più. «Più ci si avvicina alla data della pensione» spiega **Sonia Vitali**, responsabile unità marketing & communication di Capitalia am, «più si riduce la componente rischiosa del portafoglio, a favore d'investimenti meno volatili e pensiamo al consolidamento dei rendimenti ottenuti, senza che l'aderente si debba preoccupare di rivedere periodicamente il suo investimento».

Così come stanno facendo le compagnie assicurative anche i gruppi bancari stanno istituendo linee aggiuntive per accogliere le quote di tfr. È quanto ha fatto il gruppo bancario Carige, all'interno del suo fondo pensione



Cinzia Tagliabue
di Pioneer (in alto)
e **Giampaolo Chinni**
di Aviva

aperto che già prevede tre comparti: difesa (prudente), valorizzazione (bilanciato) e rivalutazione (aggressivo). «Obiettivo tfr» spiega **Massimo Giglio**, direttore marketing dell'istituto genovese, «sarà operativo dal prossimo primo luglio e mira ad ottenere un rendimento almeno pari a quello attuale. Oggi il tfr si rivaluta dell'1,5%, +0,75% dell'inflazione».

Per concludere la carrellata delle nuove offerte, segnaliamo i due fondi di Montepaschi am: Kaleido per adesioni collettive e Paschi previdenza destinato a professionisti, lavoratori autonomi e di-

pendenti che non dispongono di fondi di categoria. Prevede cinque comparti con diversi profili di rischio e di rendimento, da scegliere in relazione all'orizzonte temporale di permanenza nel fondo. È possibile ottenere una prestazione pensionistica al compimento dell'età pensionabile di vecchiaia con un minimo di cinque anni di iscrizione al fondo; al pensionamento per cessazione dell'attività lavorativa con almeno 15 anni di

adesione al fondo al compimento del 50esimo anno di età, per i soggetti non iscritti al regime di previdenza obbligatorio. La pensione viene erogata fino a un massimo del 50% in forma di capitale e il resto sotto forma di rendita (vitalizia, vitalizia reversibile, rendita certa e successivamente vitalizia). In più, invece, Paschi Previdenza offre l'opportunità di trasferire la propria posizione presso altri fondi (dopo almeno due anni di permanenza), riscattarla in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti la disoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, pensionamento, premialità, o ottenere anticipazioni.

Anche Finecobank che, disponendo di un'ampia offerta delle più prestigiose marche ed essendo libero da vincoli di sorta, può aiutare a orientare la scelta nel solo interesse del cliente. «Possiamo fare una valutazione personalizzata e gratuita della posizione previdenziale individuale» spiega **Alessandro Foti**, ad di Finecobank, «per individuare soluzioni previdenziali e prodotti d'investimento che consentono di trasformare i risparmi mensili in capitale».

Grafica di Giovanna Cerri

CHE COSA OFFRE LLOYD ADRIATICO

Buone performance, personalizzabilità e aggiornamento alle normative

Dall'aprile 1999 a dicembre 2006 la linea prudente del fondo pensione aperto Mylife Previdenza di Lloyd Adriatico si è rivalutata del 48% mentre quella più aggressiva di oltre il 57%.

«È un fondo» spiega **Savino Di Pasquale**, responsabile tecnico ramo vita della società «che, sin dal suo esordio, ha sempre regalato brillanti risultati». «Ora lo abbiamo» aggiunge Di Pasquale «anche adeguato alle nuove normative e continuiamo a proporlo, convinti che possa essere un'ottima opportunità, sia per i contratti collettivi aziendali, sia per

adesioni individuali».

Quattro le linee d'investimento: garantita (oltre alla protezione del capitale, assicura un rendimento minimo); protetta (garantisce la restituzione del capitale versato e persegue obiettivi di rendimento) è la linea destinata ad accogliere anche i soli flussi di tfr; bilanciata (con rischio moderato, investe fino al 50% del portafoglio in azioni) e internazionale che ha l'obiettivo di sfruttare al massimo i mercati finanziari, con una componente

azionaria fino all'80% del portafoglio.

Mylife previdenza 2007 è, invece, il Piano individuale pensionistico, a costi contenuti (in due anni l'indicatore sintetico è stato



Savino Di Pasquale
di Lloyd Adriatico

pari al 3,5% per tutte e tre i comparti: protetto, bilanciato e internazionale). Consente, inoltre, grande flessibilità nei versamenti che possono essere modificati in qualsiasi momento. È il prodotto previdenziale per professionisti, lavoratori autonomi, dipendenti e per chi non percepisce reddito.